

# COME MIGLIORARE L'IMPIANTO TERMICO

## Risparmiare e salvaguardare l'ambiente

**DAL BOLLINO BLU AL SUPERBONUS CALDAIE, PASSANDO PER ALCUNI CONSIGLI PRATICI PER ALLUNGARE LA VITA DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO. DA ITALTHERM ALCUNI UTILI SUGGERIMENTI PER EFFICIENTARE IN PARTICOLARE IL FUNZIONAMENTO DELLA CALDAIA E RIDURRE GLI SPRECHI. MA È NECESSARIO, SOPRATTUTTO, RIVOLGERSI A PROFESSIONISTI QUALIFICATI**



**D**ai controlli obbligatori alla sostituzione di vecchi impianti, sono diversi gli accorgimenti che un consumatore può adottare per allungare la vita della propria caldaia e ottimizzare al meglio le performance dell'impianto. Italtherm, azienda italiana ai vertici nella produzione di impianti di riscaldamento e condizionamento, condivide 6 consigli per l'efficientamento energetico e il buon mantenimento della propria caldaia, grazie ai quali sarà più facile contenere consumi e costi per il riscaldamento della propria abitazione durante i mesi più freddi dell'anno.

### 1 - BOLLINO BLU E CERTIFICAZIONE DI SICUREZZA

Affinché una caldaia ottenga il bollino blu di efficienza energetica, un tecnico incaricato dovrà effettuare il controllo fumi dell'impianto. Per legge (il DPR n. 74 in materia di controlli



sull'efficienza energetica è in vigore dall'aprile 2013), la verifica dei fumi dovrà essere effettuata ogni due anni per gli impianti di potenza inferiore ai 35 kW alimentati a combustibile liquido o solido; ogni quattro anni invece nel caso di impianti fino a 100 kW alimentati a gpl. Il bollino blu ha un costo variabile di comune in comune. Inoltre, la legislazione non è uniformemente applicata a livello nazionale, e perciò, ricorda Italtherm, occorre sempre invitare i consumatori a fare riferimento alle normative vigenti sui rispettivi territori. Oltre al bollino blu, sono fondamentali, per la buona salute della caldaia, anche i periodici controlli di sicurezza e revisione, da effettuare su consiglio del tecnico incaricato e comunque periodicamente. Tra le operazioni previste, rimozione di eventuali ossidazioni, verifica dell'assenza di perdite di liquidi o materiali di combustione, e controllo tenuta dei filtri.

### 2 - ATTIVARE LA CALDAIA A UNA TEMPERATURA ADEGUATA PER EVITARE ECCESSIVE MISCELAZIONI

Per ottimizzare i consumi delle caldaie a condensazione rapida e istantanea, un utile consiglio riguarda la temperatura a cui si decide di far funzionare la caldaia. Una temperatura eccessivamente elevata, per esempio, 45°C - 50°C, comporterà un inutile dispendio energetico, in quanto l'acqua scaldata a tale temperatura dovrà essere miscelata con acqua fredda prima di poter essere utilizzata per il bagno o le faccende domestiche. Questo, a sua volta, comporterà un'ingente dispersione di calore - e dunque una minore efficienza - da parte del sistema.

### 3 - MANTENERE UNA TEMPERATURA COSTANTE PER EVITARE GLI SBALZI DI POTENZA

Specie nel caso di caldaie a condensazione, è consigliabile mantenere gli impianti attivi continuamente. Questa piccola accortezza renderà i singoli componenti della caldaia soggetti a minore usura, anche perché verranno attivati a potenza inferiore. Al contrario, continue accensioni e spegnimenti provocheranno dei picchi di potenza, i quali sottoporranno l'impianto a sforzi eccessivi.

## Non solo la caldaia

Altri consigli di Italtherm per risparmiare sulla bolletta energetica riguardano i seguenti interventi. Ad esempio, la sostituzione dello scaldabagno elettrico con uno scaldabagno in pompa di calore. Questa tipologia innovativa di scaldabagni sfrutta la tecnologia della pompa di calore per riscaldare l'acqua all'interno dell'accumulo mediante un ciclo termodinamico in cui il gas assorbe il calore dalla fonte naturale (ARIA) per poi cederlo. Sostituendo lo scaldabagno elettrico con uno in pompa di calore si può arrivare ad un risparmio di energia elettrica fino al 30%. Tale risparmio può essere ulteriormente incrementato collegando un impianto solare termico.

La sostituzione del condizionatore con un climatizzatore in pompa di calore di classe A+++ comporta fino al 70% di risparmio in bolletta

I climatizzatori di ultima generazione hanno raggiunto classi di efficienza A+++ che permettono in ogni condizione d'uso un notevole risparmio energetico, fino al 70% rispetto a un climatizzatore in classe A. In zone climatiche temperate (A, B, C) l'uso del climatizzatore risulta indicato anche per il riscaldamento.

L'installazione di una pompa di calore può portare a risparmiare fino al 35%.

La pompa di calore dà il meglio di sé con temperature esterne non troppo rigide, quando l'abitazione ha un fabbisogno energetico non eccessivo e con bassa temperatura dell'acqua nell'impianto di riscaldamento. In termini economici, la convenienza è quindi evidente soprattutto al Centro Sud, dove in un appartamento si raggiunge il -19% in bolletta e in una villetta autonoma il -10%; man mano che si risale lo stivale, i costi invece possono crescere.

Infine, con l'installazione di soluzioni ibride si arriva fino al 40% di risparmio in bolletta. Una soluzione avanzata è rappresentata dall'ibrido factory made che integra la tecnologia in pompa di calore (ottimale in climi temperati) e la tecnologia della caldaia a condensazione (ottimale in climi freddi e umidi): si adattano a qualsiasi impianto di riscaldamento e a qualsiasi zona geografica, riuscendo a garantire sempre un risparmio. Un esempio sono gli ibridi da interno della gamma Hydrablock Hybrid di Italtherm. Specificatamente pensati per le applicazioni domestiche con una sola macchina di piccole dimensioni installata all'esterno dell'edificio, sono ideati sia per le nuove costruzioni che per le sostituzioni e soddisfano le esigenze di climatizzazione degli ambienti (caldo e freddo) e la produzione di acqua calda sanitaria.

### 4 - PROTEGGERE L'IMPIANTO DA CALCARE, SABBIA E SOSTANZE FERROSE

Calcere, sabbia, ferro e sostanze simili sono una minaccia ingente per la caldaia, in quanto la loro eccessiva presenza nell'impianto potrebbe provocare danni e malfunzionamenti, con conseguente perdita di efficienza e, potenzialmente, arrivare al blocco della pompa e quindi della caldaia. Pulizia costante con prodotti dedicati e, in caso di acque dure o particolarmente ferrose, l'installazione di un addolcitore sono operazioni consigliabili per mantenere le condutture dell'impianto sempre in perfetta forma.

### 5 - SOSTITUIRE UNA VECCHIA CALDAIA CON UNA DI ULTIMA GENERAZIONE

Anche le caldaie mantenute in perfetta forma hanno un ciclo di vita massimo, che sarebbe bene non superare. È il caso di impianti con più di 15 anni di vita, anche se è sempre bene regolarsi in base a ogni diverso modello e anno di installazione. I bonus fiscali permettono di sostituire la caldaia usufruendo di vari livelli di agevolazioni. Le agevolazioni fiscali sono state prorogate a dicembre 2023 e dunque si potrà beneficiare di una de-

trazione del 50% per installare una caldaia a condensazione con efficienza media stagionale pari almeno alla classe energetica A. La detrazione è del 65% per chi installa una caldaia a condensazione almeno di classe energetica A abbinata a un sistema evoluto di termoregolazione. L'incentivo viene riconosciuto anche se si tratta di apparecchi ibridi, costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione.

Si arriva a detrazioni fiscali al 110% con il Superbonus 110%, se la sostituzione della caldaia comporta un aumento di almeno due classi di efficienza energetica e viene eseguita contemporaneamente ai lavori ammessi al Superbonus 110%.

### 6 - MANUTENZIONE CON I PROFESSIONISTI

Infine, è necessario effettuare una corretta e costante manutenzione della caldaia affidandosi solamente a professionisti competenti e autorizzati: questo comporta notevoli benefici per il consumatore, tra i quali evitare di incorrere in possibili sanzioni, come contenuto nel decreto legislativo n. 192 del 2005, che fissa la quota esigibile per mancata manutenzione della caldaia tra i 500 e i 3.000 euro.